

*IV Movimento*  
da *Walls*  
© Erika Dagnino, 2010

In bilico. L'equilibrio si accende come lunga teoria di tremori. Ciascuna si stende o si blocca formando quel segmento di equilibrio. Viola sole, viola ancestrale, violacciocca – che rimane in attesa di un nuovo pallore.

La ghiaia – o è terra battuta – non si scorge nemmeno,  
se non per un tratto lucido e freddo da congestione.

Il braccio sotto il segno del frangibile.

Il piede sotto il segno del depotenziato.

Le falangi sono un formicaio incendiato da cui fuggono a fiotti formiche impazzite;  
ma no, è soltanto del mio sangue che si tratta, delle mani con tutto il gioco dell'escoriazione.  
Fino a correre a zero metri dal salmastro del livello del mare.